

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 10 - numero 2008 di martedì 16 settembre 2008

Il mobbing: costi sociali e chiarimenti della Cassazione

La Cassazione definisce i confini del mobbing le cui conseguenze economiche gravano sull'individuo, sull'azienda e sulla collettività. Un approfondimento sui costi diretti e indiretti di questa patologia: nel 2005 in Italia stimati 792 milioni di euro.

Publicità

La Corte di Cassazione fissa i confini del mobbing con la sentenza n. 22858 dell'11 settembre 2008 con la quale ha stabilito una serie di riferimenti utili per identificare il fenomeno mobbing sul piano civile e quindi sui margini per un risarcimento.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Questa sentenza precisa una serie di regole utili per identificare il mobbing con l'obiettivo di arrestare o almeno diminuire il fenomeno ed evitare strumentalizzazioni di qualsiasi parola detta in azienda: prima di tutto sono rilevanti anche le discriminazioni che hanno come obiettivo il danneggiamento del dipendente che si sono protratte anche solo per qualche tempo (6 mesi); poi, le battute grossolane contro i dipendenti incidono sulla valutazione finale del giudice e, infine, il datore di lavoro deve intervenire su quello che i giuristi chiamano il mobbing orizzontale, le vessazioni fra colleghi.

Quindi sembra che il datore di lavoro sia sempre responsabile della condotta del dipendente in posizione di supremazia gerarchica e non possa sottrarsi alla sanzione tentando una riparazione senza atti di pacificazione e vigilanza concreti.

Le conseguenze economiche del mobbing gravano sull'individuo, sull'azienda e sulla collettività.

Per approfondire la tematica dei costi di questo tipo di rischio prendiamo spunto da uno dei contributi pubblicati tra gli atti del convegno "Promozione del benessere organizzativo e sviluppo di azioni di contrasto dei rischi psicosociali", organizzato dal Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Verona.

In "**Stima dei costi diretti ed indiretti riferibili alle patologie da mobbing**", contributo del prof. Luciano Romeo del "Centro per l'analisi dei rischi e delle patologie psicosociali di origine lavorativa" (Università degli Studi di Verona), si ricorda che le conseguenze economiche del mobbing sono di tre tipi:

- costi per l'individuo: diretti sanitari e non sanitari, indiretti;
- costi per la collettività: SSN, Enti previdenziali;
- costi aziendali.

Come dimostrato da diverse ricerche, i **costi aziendali** sono dati da problemi di:

- assenteismo;
- aumento dei costi a causa del turnover;
- minor produttività;
- riduzione della performance lavorativa;
- spese di partecipazioni alle spese previdenziali;
- aumento dei premi assicurativi;

- peggioramento del clima organizzativo.

Più evidenti i **costi diretti per l'individuo** di tipo sanitario (visite mediche, indagini diagnostiche, farmaci, supporti di tipo psicologico) o non sanitario (ad esempio le spese legali) o i **costi indiretti**. Tra questi ultimi, ad esempio, la diminuzione della capacità di guadagno, l'aumento dei giorni di assenza dal lavoro, la dequalificazione e l'eventuale perdita del posto di lavoro.

Riguardo invece ai **costi per la collettività** bisogna tener conto sia dei costi che gravano sul Servizio Sanitario Nazionale e sugli enti previdenziali, che il costo derivante dalla perdita di lavoratori potenzialmente produttivi, di quello relativo al reinserimento nel mondo del lavoro o alle problematiche legate al coinvolgimento dei familiari e di altri soggetti.

Nel contributo del professore Romeo si elencano i risultati di una **ricerca** su un campione di 25 lavoratori con un'età media di 46 anni e provenienza lavorativa diversa (40% impiegati, 32% dirigenti, 8% operai).

I costi individuali in un anno sostenuti da questi lavoratori, vittime di problemi di **mobbing**, sono stati in media di 9.480 euro. Di questi costi la voce più importante è quella relativa ai costi indiretti (68,5%) legati, ad esempio, alle assenze per malattia e all'interruzione del rapporto di lavoro.

Riguardo ai costi per la collettività è stato stimato un costo di 1.894 euro all'anno per lavoratore.

Ad esempio sul SSN ricadono i costi relativi alla spesa dei farmaci, alle indagini diagnostiche, agli interventi di Pronto Soccorso e ai ricoveri ospedalieri. Mentre a carico degli enti previdenziali è la compartecipazione alle spese per l'assenza per malattie comparse in concomitanza e/o in conseguenza della situazione di **mobbing**.

A questo punto - continua il contributo del professore Romeo ? si possono fare un po' di conti. Nell'anno 2005 erano stati stimati in Italia un numero di 417.975 casi di mobbing.

Se ora ? in riferimento alle stime relative al campione di 25 lavoratori ? moltiplichiamo il costo per la collettività per il numero complessivo di casi stimati nel 2005, una **valutazione del costo complessivo che si è avuto nel 2005 per il fenomeno del mobbing è di 792 milioni di euro**.

Ancora più alto il costo complessivo individuale per i lavoratori che si aggirerebbe intorno ai 3,96 miliardi.

Ricordiamo che secondo alcune ricerche europee nel 2002 il costo economico annuo dello stress legato all'attività lavorativa nell'Unione Europea ammontava a 20 miliardi di euro.

Lo stress, infatti, è stato stimato come il **secondo problema sanitario lavorativo** segnalato con maggiore frequenza in Europa, un problema che colpisce il 22% dei lavoratori dell'UE (2005).

Inoltre dagli studi condotti emerge che una percentuale compresa tra il 50% e il 60% di tutte le giornate lavorative perse è riconducibile allo **stress**.

L'**Osservatorio europeo dei rischi** ha più volte dimostrato quanto il rischio psicosociale sia presente nel mondo lavorativo con un costo sempre più elevato sulla collettività oltre che sull'individuo.

I problemi psicosociali rischiano dunque di incidere pesantemente non solo sulla salute e sul portafoglio del singolo ma anche su quella delle aziende e delle economie nazionali.

[La sentenza n. 22858 della Corte di Cassazione](#) (formato PDF, 1.28 MB).

[Stima dei costi diretti ed indiretti riferibili alle patologie da mobbing](#), Prof. Luciano Romeo - Medicina del Lavoro - Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica (VR).

Segnaliamo un recente approfondimento del Comitato paritetico dell'ARPAT sul fenomeno del mobbing:

[Il Mobbing](#), (formato PDF, 104 kB).

[Le schede informative allegate](#) (formato PDF, 89 kB).



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).